



15.06.2023

## **L'America in guerra provocando le conseguenze di Christopher Black**

*Gli Stati Uniti d'America sono in guerra con la Russia. Non ha molto senso usare termini come “guerra per procura” per descrivere la situazione. Se un belligerante in una guerra agisce come procuratore di un'altra potenza e quella potenza non è coinvolta direttamente nella guerra, il termine può essere utile. Ma quando il potere, per il quale il “procuratore” si impegna nella guerra, è direttamente coinvolto nella guerra stessa, allora è un cobelligerante, una parte in guerra direttamente, non semplicemente per procura.*

La questione è se ogni stato persegue i propri interessi e dispone dei propri mezzi indipendenti per farlo, o se gli interessi e le forze delle potenze alleate sono subordinati agli interessi e alle forze di un leader. In tal caso, il nemico attaccato può considerare tutti i suoi avversari come un'unica entità.

A questo proposito, Clausewitz ha affermato che, “se puoi sconfiggere tutti i tuoi nemici sconfiggendone uno, quella sconfitta deve essere l'obiettivo principale della guerra. In questo unico nemico, colpiamo al centro di gravità dell'intero conflitto”.

Se analizziamo la guerra nel teatro delle operazioni dell'Ucraina in questi termini, diventa chiaro che le forze militari ucraine sono in realtà forze degli Stati Uniti d'America. Sono stati creati, armati, addestrati, riforniti,

finanziati e sono diretti e comandati dagli americani, per gli interessi americani. Il governo per il quale nominalmente combattono è uno stato fantoccio, insediato al potere dagli Stati Uniti e dai suoi alleati della NATO con un colpo di stato nel 2014. Non ha interessi indipendenti al di fuori di quelli americani, e non ha alcun controllo sulla guerra o sulle forze nominalmente sotto il suo comando.

Gli Stati Uniti d'America sono a capo di un'alleanza militare ostile, il cui scopo, sin dall'inizio, è stato quello di isolare, minacciare, attaccare e distruggere la Russia, hanno cospirato per anni con la sua alleanza per raggiungere questo scopo, hanno speso vaste risorse per preparare l'attacco, e ha, con malizia e determinazione, sabotato ogni proposta di pace. Insiste sulla guerra. È il centro di gravità dell'intero conflitto.

Il governo americano afferma di non essere impegnato nemmeno in una guerra per procura con la Russia, che sta semplicemente assistendo una nazione indipendente che subisce l'aggressione di un'altra, che questo non li mette in guerra con la Russia, una guerra che, affermano, sono cercando di evitare nonostante le loro azioni e la propaganda quotidiana.

Ma, come gli inglesi e gli altri, la verità è che gli Stati Uniti d'America partecipano direttamente alla guerra, secondo tutti i criteri accettati dal diritto internazionale. Fornisce denaro per condurre la guerra, carri armati, veicoli corazzati, aerei, armi, munizioni, provviste militari e altro materiale bellico, ingaggia le proprie forze militari-consiglieri militari e combattenti, fornisce intelligence militare, ottenuta in tempo reale dai suoi reti di spionaggio, osservazioni satellitari e raccolta elettronica di dati, si impegna in un'intensa guerra di propaganda contro la Russia, ha tentato, attraverso "sanzioni", di imporre un blocco alla Russia, alla sua economia e al suo popolo, ha fatto saltare in aria il gasdotto Nord Stream, invia, su regolarmente, alti funzionari governativi e militari, compreso il presidente americano, i pezzi grossi del Congresso e i leader di altri membri dell'alleanza militare, per incontrare e dirigere le azioni del loro luogotenente Zelensky, e conduce costanti esercitazioni militari minacciando ulteriori attacchi contro la Russia. Le esercitazioni militari NATO Air Defender iniziano in Europa il 12 giugno, il giorno in cui scrivo questo, coinvolgendo centinaia di aerei della NATO.

Non fare errori. Gli Stati Uniti d'America sono in guerra con la Russia. Nessuna quantità di retorica può nascondere questo fatto e quali saranno le conseguenze per gli Stati Uniti. Per citare nuovamente Clausewitz, "Il pericolo fa parte dell'attrito della guerra. Senza un'accurata concezione del pericolo, non possiamo comprendere la guerra.

Il problema è che né gli americani né gli altri membri della sua empia alleanza sembrano rendersi conto del pericolo in cui si trovano, né i loro leader né i loro cittadini. Come gli inglesi, soffrono dell'illusione di essere isolati dalle conseguenze della loro guerra, di essere invulnerabili, che la Russia non oserà rispondere agli attacchi al suo territorio e al suo popolo attaccando i loro territori. Questa illusione condivisa li rende sempre più pericolosi, poiché pensano di poter continuare a intensificare le loro azioni nella guerra senza limiti. Non possono, non senza conseguenze.

L'8 giugno la TASS ha riferito, in seguito alla dichiarazione dell'ex capo della NATO, Fogh Rasmussen, che i paesi della NATO possono inviare direttamente le loro forze nel conflitto, che Dmitry Medvedev ha dichiarato:

“Fogh Rasmussen non era un uomo molto intelligente prima. E ora è sprofondata nella demenza di un dottrinario. In un'intervista a The Guardian, ha affermato che anche se Banderavite Ucraina non riceverà un invito ad aderire alla NATO a Vilnius, i paesi dell'alleanza potranno inviare lì le loro truppe. Più o meno da soli.

“Beh, è stato chiesto alla gente di questi paesi? Chi di loro vuole la guerra con la Russia? Vogliono davvero attacchi ipersonici sull'Europa? E cosa ne pensa lo zio Sam? Avrebbe effetto anche su di lui, vero?”

Ancora una volta, il 1 giugno, TASS ha riferito che Dmitry Medvedev ha dichiarato, in relazione all'attacco ai russi nella regione di Belgorod da parte delle forze NATO-ucraine,

“L'obiettivo era semplice: causare danni, danneggiare in qualche modo la popolazione civile. E il fatto che il nostro nemico si stia già comportando come un terrorista caratterizza in modo molto specifico sia il regime ucraino che coloro che vi stanno dietro – prima di tutto gli americani e gli europei, che, di fatto, sono scesi sul sentiero di guerra con noi. Gli atti terroristici devono comportare la più dura rappresaglia possibile”.

Le opinioni di Medvedev sono state espresse da altri membri del governo, da membri della Duma e dal presidente Putin quando ha fatto riferimento agli attacchi russi ai centri di comando e di decisione ovunque si trovino.

Gli americani possono fischiare nel buio, mentire alla loro gente, cercare di ingannare il mondo, ma ciò che conta è ciò che il governo russo pensa e sa, e pensa, perché sa, che gli Stati Uniti d'America sono in guerra con la Russia e cerca la completa sconfitta e sottomissione della Russia. La campagna in Ucraina è solo una fase di questa guerra, è l'attuale spazio

geografico per questa guerra, quindi per gli Stati Uniti e i suoi alleati presumere di poter effettuare attacchi contro la Russia e non subire di essere trattati allo stesso modo o peggio, che la guerra non possa essere condotta sui loro territori, è un grave errore.

Infatti, il 31 maggio, Dmitry Medvedev ha dichiarato riguardo alla Gran Bretagna,

“Londra sta, infatti, conducendo una guerra non dichiarata contro Mosca, il che significa che qualsiasi funzionario britannico può essere visto come un obiettivo militare legittimo.

“Oggi la Gran Bretagna agisce come un alleato dell'Ucraina, fornendole attrezzature e personale come assistenza militare, cioè sta di fatto conducendo una guerra non dichiarata contro la Russia. Pertanto, qualsiasi suo funzionario, sia militare che civile, che sta dando un contributo allo sforzo bellico, può essere visto come un obiettivo militare legittimo”.

Medvedev stava commentando un'osservazione del ministro degli Esteri britannico James Cleverly che aveva giustificato gli attacchi dei droni a Mosca, affermando che l'Ucraina aveva il diritto di attaccare obiettivi sul territorio russo per autodifesa.

Ha aggiunto,

“Gli sciocchi funzionari del Regno Unito, nostro eterno nemico, dovrebbero ricordare che in base al diritto internazionale universalmente riconosciuto che disciplina la condotta della guerra in condizioni moderne, comprese le Convenzioni dell'Aia e di Ginevra con i loro protocolli aggiuntivi, la loro situazione può anche essere qualificata come in guerra. ”

### **La stessa analisi vale a palate per gli Stati Uniti d'America.**

Un commento interessante a questo proposito è stato fatto dal portavoce del Cremlino Dmitry Peskov il 3 giugno quando, secondo la Tass, ha dichiarato in un'intervista al canale televisivo Rossiya-1, che, “L'Ucraina è semplicemente diventata uno strumento della 'guerra ibrida' dell'Occidente contro la Russia, e quindi è inutile affrontarla per risolvere il conflitto. Ora, l'Ucraina è in realtà uno strumento di conflitto. Il conflitto è diventato davvero più ampio, poiché l'Occidente collettivo sta conducendo una guerra ibrida contro il nostro paese. È inutile trattare con questo strumento per risolvere il conflitto, e anche questo va compreso».

Tutta la retorica della NATO sul fatto che l'Ucraina possa o meno

diventare un membro della NATO è solo una cortina fumogena per nascondere al proprio popolo il fatto che l'Ucraina è già de facto parte della NATO. È irrilevante se le formalità per firmare i pezzi di carta, per ottenere l'approvazione degli stati della NATO siano seguite o meno.

Ricordiamo che il 26 marzo 2022, a Varsavia, il presidente Biden ha dichiarato:

"Abbiamo il sacro obbligo ai sensi dell'articolo 5 di difendere ogni singolo centimetro del territorio della NATO con tutta la forza del nostro potere collettivo".

Non si riferiva solo alla Polonia ma anche all'Ucraina. Ciò che la Russia temeva ora è realtà. L'Ucraina è de facto uno stato della NATO. E tutta la retorica dell'Occidente e dei commentatori sul fatto che la NATO invochi o meno l'Articolo 5 è un'altra cortina fumogena progettata per mascherare ciò che sta realmente accadendo, poiché la NATO ha già attivato l'Articolo 5 del Trattato NATO.

Il discorso di invocarlo in futuro è un tentativo di nascondere la debolezza della NATO, le sue sconfitte sui fronti militare, economico e politico, anche se lanciano un sistema d'arma dopo l'altro contro la Russia e iniettano le forze della NATO nei combattimenti solo per avere il loro attrezzature e forze distrutte.

Non hanno più niente da lanciare contro la Russia che possa sconfiggerla. Quindi, fingono che la NATO non sia ancora veramente impegnata. Ma questi fatti rendono gli Stati Uniti ancora più pericolosi in quanto diventa chiaro che l'Occidente combinato non può sconfiggere la Russia, una potenza nucleare, usando mezzi convenzionali.

Ricordiamo inoltre che gli Stati Uniti hanno una politica di armi nucleari di primo attacco e hanno già collocato, in Romania e Polonia, versioni terrestri del sistema di difesa aerea Aegis, che possono essere utilizzate per lanciare missili con armi nucleari contro la Russia. Questi sistemi sono stati testati. Quello in Polonia sarebbe pienamente operativo dal 30 giugno. Il pericolo per la Russia è immediato ed esistenziale. Questi sistemi sono uno dei motivi per cui la Russia ha attivato le sue operazioni militari. La Russia ha ulteriormente risposto a questo, e agli attacchi contro la Russia, chiaramente pianificati e ordinati da Stati Uniti e Regno Unito, collocando armi nucleari tattiche in Bielorussia che saranno rese operative dopo il 7 luglio, quando le strutture per immagazzinarle e utilizzarle saranno essere completo.

Quelle armi nucleari tattiche sono progettate per l'uso sul campo di battaglia. Speriamo che non si arrivi mai a questo, ma la Russia deve affrontare una minaccia diretta da parte di persone intenzionate a distruggerla che pensano di essere intoccabili. Quindi, la Russia deve affrontare scelte molto difficili su cosa fare e come prevenire

un'escalation di tutta la nostra guerra nucleare, garantendo al contempo la propria sicurezza.

Il 23 maggio, durante la sua visita in Laos, il vice capo del Consiglio di sicurezza russo Dmitry Medvedev ha emesso un avvertimento nel giorno in cui le forze di sicurezza russe hanno distrutto la forza d'incursione ucraina che ha attaccato i civili nella regione di Belgorod.

“L'Alleanza del Nord Atlantico non prende abbastanza sul serio la minaccia di una guerra nucleare, commettendo così un grosso errore. La NATO non prende sul serio questo scenario. Altrimenti, la NATO non avrebbe fornito armi così pericolose al regime ucraino. Apparentemente, pensano che un conflitto nucleare, o un'apocalisse nucleare, non sia mai possibile. La NATO ha torto e, a un certo punto, gli eventi potrebbero prendere una piega del tutto imprevedibile. La responsabilità sarà attribuita esattamente all'Alleanza del Nord Atlantico “.

Medvedev ha sottolineato che nessuno sa se il punto di non ritorno sia stato superato. “Nessuno lo sa. Questo è il pericolo principale. Perché appena danno qualcosa dicono: forniamo anche questo. Missili o aerei a lungo raggio. Tutto andrà bene. Ma niente andrà bene. Saremo in grado di affrontarlo. Ma verranno utilizzati solo tipi di armi sempre più seri. Questa è la tendenza attuale”.

Quindi, torniamo a Clausewitz. Il governo e il popolo americani non possono capire la guerra in cui sono impegnati a meno che non capiscano il pericolo in cui si trovano. Devono capire che il loro paese è il centro di gravità in questa guerra, la cui sconfitta significherebbe la sconfitta di tutti i suoi tirapiedi nella NATO . Il popolo russo sa il pericolo in cui si trova. Gli americani, attraverso la NATO, attraverso i loro burattini della NATO in Ucraina, hanno attaccato i russi in Russia. È logico aspettarsi che la Russia decida di far capire agli americani cosa significa la guerra, in quale pericolo si trovano e non hanno bisogno di usare armi nucleari per raggiungere questo obiettivo.

La Russia può colpire anche con le sue armi ipersoniche convenzionali, contro le quali gli Stati Uniti non hanno alcuna difesa, come è stato stabilito con la distruzione dei complessi di difesa aerea Patriot in Ucraina che non potevano fermare i missili russi. Non hanno altri sistemi di difesa aerea operativi nel territorio degli Stati Uniti o sulle sue forze navali che possano fermarli. La Russia non ha ancora deciso di fare questo passo. Ma può e gli americani non possono fare nulla al riguardo se non spaccate sull'uso di armi nucleari contro la Russia, ma la Russia ha tenuto conto di questa possibilità quando è iniziata

l'operazione militare speciale.

Il popolo americano non ha vissuto direttamente la guerra nel proprio territorio da molto tempo. Non hanno idea di cosa sia. Non hanno idea del pericolo in cui si trovano fintanto che il loro governo continua le sue politiche aggressive, non solo contro la Russia, ma anche contro la Cina. Il popolo americano, ingannato e disinformato, non ha idea dei pericoli di questa guerra più del popolo britannico e dei popoli degli altri paesi della NATO. Il popolo americano deve essere avvertito. Gli Stati Uniti d'America sono in guerra e nessuna quantità di bluff e bugie può proteggerli dalle conseguenze che il loro governo sta provocando. Per ripetere ciò che ho detto nel mio avvertimento al popolo britannico, le conseguenze sono prevedibili e saranno catastrofiche.

*Christopher Black è un avvocato penalista internazionale con sede a Toronto. È noto per una serie di casi di crimini di guerra di alto profilo e ha recentemente pubblicato il suo romanzo *Beneath the Clouds*. Scrive saggi di diritto internazionale, politica ed eventi mondiali, in particolare per la rivista online "New Eastern Outlook".*